

per un'economia di condivisione...



# (a-politico



Leopoldo Rebellato

i sono persone, enti, associazioni che si dichiarano "a-confessionali", non affiliati all'una o all'altra confessione religiosa. Dichiararsi "a-confessionali" suona un po' come affermare che si è "a-religiosi", cioè al di sopra e al di fuori delle differenti espressioni della fede e delle strutture che le supportano, che caratterizzano ogni popolo ed ogni epoca. Meta che raggiunge solo chi è cosmopolita.

Difficile è definirsi "a-fedeli" (atei), cioè senza fede (fiducia) in qualcosa di assoluto, superiore a noi. Tutti abbiamo un credo profondo che sostiene e dà senso alla nostra vita: un Dio di un certo tipo cui rifarsi in un certo modo, oppure il non-Dio del contingente quotidiano, degli affari, dei soldi, della carriera.

Facile è essere "a-partitici", cioè non appartenere ad alcun partito politico, più o meno effimero. Impossibile invece è essere "a-politici": la politica non mi interessa, né mi interesso di essa. Assurdo! Addirittura ci sono enti ed associazioni che nei loro stessi statuti sottolineano: "Noi siamo a-politici".

Nessuna nostra azione sociale, per quanto piccola, può collocarsi al di fuori della politica, che è l'insieme delle azioni sociali individuali e collettive, che è tutto ciò che facciamo e che ha riflessi e rapporti con gli altri e con l'ambiente. Per il solo fatto che facciamo parte di una società, siamo 'persone politiche'.

Ogni azione che compiamo, parola che pronunciamo, scelta che facciamo, è schierarci, è fare politica, è partecipare al governo della comunità (polis).

Leggevo tempo fa un articolo che dibatteva se nei servizi igienici pubblici fosse più "ecologico" il distributore di salviette di carta (deforestazione!) o l'asciugatore ad aria calda (elettricità = inquinamento!). Scegliere fra deforestazione ed inquinamento (o nessuno dei due) non è solo ecologico, ma anche politico (ed etico), perché ha risvolti su tutta la collettività. Anche l'acquisto di una banana è azione politica: la scelta dell'una o dell'altra marca o la scelta di disinteressarsi della marca. Con quale



Disegno di Matteo Zornetta

Valgimigli - Albignasego)

(classe 3ª A Scuola Sec. 1º grado,

impronta ecologica è prodotta quella banana? Con quale retaggio di rispetto o disprezzo dei diritti umani verso il produttore? Perfino scegliere di guardare un telegiornale piuttosto che un altro è politica.

Ogni nostra scelta ha ripercussioni sull'intera collettività, orientandola verso un miglioramento o verso un peggioramento. E l'onestà di fondo che dà valore etico a qualsiasi nostra scelta o orientamento ideologico. Per questo dobbiamo rispettarci, quando ci troviamo con idee e punti di vista diversi. Ma non mettiamo l'etichetta "onestà di fondo" alle opinioni ed alle scelte fondate sul

disinteresse, l'indifferenza, la disinformazione, il "non so, non mi interessa".

Lo schiavo sociale fa suo e ripete quanto i media dicono, quanto afferma il politico demagogo di turno. Chi non si interessa di politica è funzionale alla politica del più forte e quindi fa politica. O scegli tu o gli altri scelgono te e fanno di te lo strumento della loro "politica".

E che dire quando sono le associazioni di volontariato e di servizio sociale a dichiarare che non sono 'politiche'? O

peggio ancora quando viene chiesto loro espressamente di non immischiarsi in politica? Ricevetti una telefonata una volta: "Non è bene che la tua associazione si schieri (in quel caso per il sì al referendum contro la privatizzazione dell'acqua). Un'associazione deve restare al di sopra delle parti. Chi fa del bene, non deve schierarsi politicamente!". "Perché – mi venne da rispondere – solo

chi fa del male o vuole restare amorfo può schierarsi politicamente?".

Sant'Ambrogio, vescovo di Milano non ebbe esitazioni a fare 'politica', quando l'imperatore Teodosio nel 390 massacrò settemila persone a Tessalonica. Con una lettera sdegnata, costrinse l'imperatore a mesi di penitenza e ad un'umiliante richiesta pubblica di perdono.

Non è concesso alle associazioni umanitarie di restare neutrali. Se si dichiarano "a-politiche", vuol dire che

avvallano la politica del momento e si assumono la corresponsabilità delle scelte che fanno i politici di turno. Non si può essere presenti nel proprio paese, nel proprio territorio, nel mondo, come meri samaritani che curano le piaghe provocate da altri, disinteressandosi, se non rifiutandosi di conoscere ed affrontarne le cause e gli attori. Prima che amorevoli samaritani, si deve essere sollecitatori di analisi critiche e promotori di azioni risolutive, che vanno a toccare la politica locale e mondiale, l'opinione pubblica locale e mondiale.

Disinteresse e pietismo sono decise scelte di schieramento politico, che approva e si accoda a chi genera l'ingiustizia. Nulla è isolato; tutto ci coinvolge.

Di tutto siamo corresponsabili, seppure a volte non colpevoli. Ma quando ci disinteressiamo o ci limitiamo a curare le ferite, ne siamo anche colpevoli.

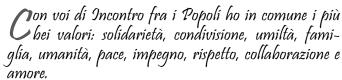
### Si presentano i nuovi soci di

Topo aver partecipato all'ultima assemblea di Incontro 🗸 fra i Popoli, noi due assieme abbiamo maturato l'idea di far parte in modo ufficiale della vostra grande famiglia, poter così contribuire a far crescere l'associazione e aiutare le popolazioni alle quali, come dite sempre, non mancano le idee, ma le possibilità. Lo scorso anno, grazie a 9ncontro fra i Popoli, abbiamo avuto la possibilità di provare l'esperien-

za di un soggiorno di condivisione di un mese in Camerun.

È stato per noi un vero e proprio viaggio formativo, che ci ha permesso di vivere con la gente e tra la gente e conoscere la loro quotidianità, i loro usi, costumi e tradizioni. È nostro desiderio ora divenire soci di Incontro fra i Popoli. Ci accogliete?

> Cristina Tolfo e Sergio Bertoncello (Vicenza)



Dopo quasi due anni di collaborazione, vorrei final-

mente ufficializzare la mia posizione in modo da poter partecipare, collaborare ed essere promotrice delle attività di Incontro fra i Popoli e attivamente mettere a frutto e coinvolgere più persone possibili in essa; in modo da poter insieme a voi piantare tanti piccoli semini, che possano un'giorno abitare, come splendidi e rigogliosi alberi, questo mondo nella più calda e luminosa luce del sole, questa vita straordinaria! Con l'augurio di percorrere insieme, per mano, l'uno a sostegno dell'altra,

le lunghe e tanto belle quanto stupefacenti strade di questa

Gioia Bergamo (Venezia)

Ad un anno dal conseguimen-to della Laurea Magistrale in Diritto, Politiche ed Istituzioni dell'Unione Europea, a venti mesi dal mio ingresso come stagista presso Incontro fra i Popoli, alla 'luce della mia crescita all'interno della stessa e della comunione valo-

riale con la medesima, chiedo di essere accolto come socio di Incontro fra i Popoli.

Michele Guidolin (Treviso)





Imio viaggio con Incontro fra i Popoli è iniziato quando uno dei soci mi ha inoltrato il documento "Tesi in cerca di autore di Ifp" proprio nel momento in cui mi accingevo a pensare alla mia tesi magistrale. Se contata in giorni, la mia esperienza con l'associazione è poca cosa, ma se contata in qualità di momenti vissuti e in intensità delle preziose esperienze fatte, non sento di dover riflettere oltre. Quanto è difficile per un giovane questo particolare momento storico: è difficile trovare lavoro, è difficile trovare valori e ideali nella società, è difficile non vedere e non schifarsi per la corruzione di un mondo politico che dovrebbe invece essere la speranza cui aggrapparsi per uscire da qualsiasi crisi. In questo contesto generale, quando si ha la fortuna di incrociare una realtà sana e bella, dove la solidarietà, il rispetto delle diversità e la gioia di mettersi al servizio degli altri sono i pilastri sulla quale si è costruita una valida struttura operativa, solo un folle avrebbe dubbi se diventarne parte o meno.



Incontro fra i Popoli è il grande albero del quale voglio immaginarmi un ramo, un ramoscello che farà il massimo per portare fiori e frutti da donare agli affamati che passano accanto. Voglio rimanere ben attaccata a quest'albero, ben ancorata ai suoi valori e al suo impegno verso il prossimo. Portare fiori e frutti significa essere una persona che ha grandi sogni, ma piedi ben piantati a terra per realizzarli. Significa fare proprio ogni giorno, in ogni gesto, un onesto impegno verso il prossimo, nei modi e nella capacità che ognuno ha.

Voglio essere parte di Incontro fra i Popoli perché mi ha permesso di aprire gli occhi e il cuore su molte cose importanti. Voglio esserne parte per avere sempre l'esempio che anche in un momento di deriva generale, com'è questo, c'è sempre un grande albero cui guardare e dal quale, in quanto ramoscello, attinger linfa di vita "vera".

Vi chiedo allora di diventare parte della grande famiglia di Incontro fra i Popoli.

Manuela Colombero (Cuneo)

Carissimi Leopoldo e Maria, vorrei che queste poche righe, unite al mio desiderio di diventare socia di Incontro fra i Popoli fossero il ringraziamento più sincero nei vostri confronti per aver aperto anche a me le porte della vostra associazione e avermi fatto sentire parte da subito di questa "famiglia".

Ci sono molte cose che ammiro della vostra vita: prima di tutte il desiderio di stare ancora e sempre in mezzo ai ragazzi, trasmettendo fiducia nelle possibilità di ognuno e aiutandoci a intravedere come poco alla volta può aprirsi la nostra strada. Poi, l'aver fatto nascere dall'umile sogno di aiutare gli altri, un'associazione che dopo tanti anni è ancora viva, nuova, colma di idee e di persone. Per me, che ho studiato cooperazione internazionale sui libri, perché altro modo non c'era per

rendere più vicina alla mia vita questa passione, è una scoperta che ancora mi affascina veder realizzati, entro quattro mura di una piccola sede di provincia, i più alti concetti di partenariato, cooperazione decentrata, sviluppo della società civile, microcredito...

Contenta di far parte di questa "scommessa", vorrei continuare ad operare con voi in questa direzione e restituire con i mezzi che ho tutto il bene che da voi e da Incontro fra i Popoli sto ricevendo.

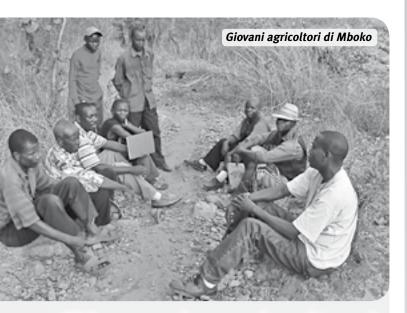
Anna Caterina Mazzonetto (Padova)

On questa lettera vorrei chiedere di entrare a far parte dell'associazione Incontro fra i Popoli. La mia esperienza con quest'associazione è iniziata quando nella primavera del 2011 ho bussato alle porte di IfP alla ricerca di un'opportunità per svolgere il tirocinio formativo per i miei studi in Cooperazione allo sviluppo. Ciò che è successo poi è andato molto oltre la mia aspettativa. Leopoldo in particolare non solo mi ha aperto le porte accogliendomi nella sua associazione, ma mi ha stimolato ad iniziare un percorso di condivisione e crescita personale, che tutt'ora va avanti.

Ho svolto con Incontro fra i Popoli uno stage di quattro mesi, di cui tre e mezzo passati in Nepal. Li mi sono occupato delle realtà del Commercio Equo e Solidale, non banalmente, ma nello spirito di Incontro fra i Popoli, dando voce alle opinioni e alle idee dei produttori nepalesi, punto di vista che spesso viene messo in secondo piano. La mia esperienza con Incontro fra i Popoli avanza...

Incontro fra i Popoli mi ha dato molto ed io spero di continuare a dare il mio contributo con la mia personalità anche negli anni futuri.





# Giovani agricoltori chiedono aiuto

In Repubblica Democratica del Congo, nel Sud Kivu, lungo il lago Tanganica, persistono condizioni di instabilità ed insicurezza dovute alla presenza di banditismo e gruppi armati e si trascina l'impatto di guerra e massacri da sempre legati agli egoismi di grandi interessi economici (energetici e materie prime) e dei paesi vicini. È terra di forte solidarietà e, a differenza di un passato recente in cui nella gente regnavano sfiducia e demotivazione totali, oggi si manifestano forti volontà di riscatto e voglia di vivere.

L'associazione congolese "Charité pour Tous" (Carità per Tutti), partner di Incontro fra i Popoli, sostiene una serie di microinterventi a favore di cinque gruppi di giovani agricoltori.

Due gruppi di giovanissimi coltivatori chiedono di poter acquistare sementi, prodotti fito-sanitari ed utensili agricoli. Altri due gruppi intendono avviare un piccolo allevamento (acquisto di due coppie di maiali da riproduzione e costruzione di una porcilaia). Un ultimo gruppo, più numeroso, colpito da razzie di guerriglieri che hanno loro rubato il gregge di capre, vuole ripartire con questo allevamento e rilanciare l'attività di piscicoltura in stagno.

Incontro fra i Popoli ha risposto positivamente a questo appello.

I cinque gruppi di giovani saranno affiancati da un animatore agronomo di Charité pour Tous e beneficeranno del necessario supporto amministrativo.

L'associazione Charité pour Tous è anche fortemente implicata nei processi di pacificazione e rispetto dei diritti umani della zona in cui opera.

Il costo totale dell'iniziativa è di 1.200 euro.

Ce la faremo ad appoggiare la rivincita di questi coraggiosi giovani?

# In cammino **con le donne del mondo**

Il 4 e 5 febbraio a Kathmandu, la capitale del Nepal, si è tenuta un'importante conferenza internazionale sulla condizione e l'emancipazione della vedova. Tra i partecipanti provenienti da 16 diverse nazioni, c'era anche l'associazione nepalese "Women for Human Rights", partner di Incontro fra i Popoli, da quindici anni impegnata nella promozione dei diritti delle donne e dei loro figli.

Women for Human Rights raggruppa circa 80.000 donne decise a darsi un futuro dinanzi ad una società in cui la condizione di vedova priva dei diritti fondamentali insiti ad ogni persona, riduce la donna ad un'ombra sociale e la identifica come "strega" da disprezzare e discriminare.

Proprio da queste donne giunge ad Incontro fra i Popoli preghiera di rendere pubbliche le conclusioni della conferenza cui hanno partecipato, la richiesta

di condividere con le donne e gli uomini del mondo il loro grido di dolore, la loro voglia di vivere. Risaltano le domande di maggiore informazione e più approfondita conoscenza, per l'eliminazione di leggi, politiche e pratiche tradizionali discriminatorie, come le misure volte a favorire l'autonomia economica della vedova e limitarne l'immiserimento. Ed ancora



la possibilità di rappresentanza politica per avere voce, essere voce, nonché istruzione e salute per loro e per i loro figli.

Non restiamo indifferenti a questo grido, non restiamo indifferenti in un Paese, il nostro, dove negli ultimi quattro anni sono state brutalmente ammazzate 580 donne, 580 madri, mogli, compagne, figlie e sorelle. *Incontro fra i Popoli* aiuta il WHR in particolare nel settore "microcredito". L'associazione WHR offre ad ogni donna, fra le più bisognose, una somma di poco più di 100 euro. Questo le permette di avviare un'attività produttiva (sartoria, piccolo commercio, allevamento domestico...) e di sostenere le spese scolastiche dei figli.

## Tulinabo

Sono Tulinabo, presidente del gruppo di base delle donne di Buholo, a Kadutu, periferia di Bukavu (Congo R.D.). Il gruppo è accompagnato dal PEDER nelle sue attività di microcredito.

È stato mio figlio a segnalare la mia povertà al PEDER. Mio figlio, una volta ragazzo di strada perché non potevo nutrirlo essendo troppo povera, è stato recuperato dal PEDER, che l'ha dapprima alloggiato in un suo centro di accoglienza, poi alfabetizzato ed infine inserito nella scuola normale.

Il nostro gruppo di donne è costituito da dieci socie, tutte come me, con grandi difficoltà a sostenere le spese scolastiche dei nostri figli. Il PEDER ha invitato me e tante altre donne povere come me a seguire un corso sulla "cauzione solidale", come quindi ottenere un microcredito, come gestirlo e come rimborsarlo. In caso di difficoltà nel rimborso, tutto il gruppo si rende solidale con la donna in difficoltà e rimborsa al suo posto.

E così è nato il nostro gruppo. Siamo noi che accettiamo la domanda di microcredito da parte di qualche socia, siamo noi che valutiamo a priori il suo progetto di utilizzo dei soldi, nonché la sua credibilità, la sua moralità. Noi tutti firmiamo il suo contratto di microcredito, facendoci garanti anche per lei. Per essere sicuri della "cauzione solidale", abbiamo creato una cassa di soccorso, cui tutti abbiamo contribuito. Ma questa cassa comune, ci serve anche per le nostre necessità in caso di malattia, nascite e altre situazioni difficili impreviste.

# Athosa Luise

I o porto il nome di Athosa Luise, sono vedova de madre di nove figli. Ero al limite. I miei figli vivevano nella strada. Ero lacerata dal dolore. Nel

2007, due dei miei figli sono stati avvicinati dagli animatori del PEDER che li hanno condotti in uno dei suoi centri di recupero. I miei figli poi hanno condotto quelli del PEDER a casa mia e fu l'inizio della mia rinascita.

Il PEDER mi ha prestato 120 dollari, una fortuna per me. Io cuocio e vendo brioche sul bordo della strada davanti casa mia. Con il microcredito ho potuto aumentare di molto la quantità di brioche che vendo, ma anche di diversificare i prodotti in vendita. Ho potuto iniziare a vendere cipolle, sale, olio di palma, farina di mais, arachidi. Tutti prodotti consumati quotidianamente nel mio quartiere. Alla fine di ogni giornata mi trovavo solo la metà della merce esposta in vendita e un buon gruzzolo in tasca. Le entrate le divido in quattro parti, una parte per i bisogni della famiglia, una conservata come riserva per accrescere il capitale, una per pagare le spese scolastiche dei miei figli, l'ultima per rimborsare piano piano il credito avuto.

Mi sento finanziariamente stabile e ho ripreso la gioia di vivere grazie al PEDER e a chi gli ha fornito i soldi che mi hanno risollevata.

# Nyota Silvie

Sono Nyota Silvie, 34 anni, madre di sette figli. Mio marito non fa che dei lavoretti saltuari. Prima di ottenere il piccolo credito del PEDER, noi vivevamo miserabilmente. Il primo nostro pensiero era pagare i 20 dollari mensili di affitto della casetta (se così si può chiamare) dove abitiamo. Il cibo... non era prioritario, non era possibile che fosse prioritario. La scolarizzazione dei figli, è stata possibile solo con l'ottenimento del microcredito.

Vendevo vino locale. Con il credito avuto (120 dollari) ho preso in affitto un piccolo locale, la mia piccola osteria, con clienti sempre più numerosi e diversificati. Mio marito mi ha dato mano forte; ora lavora con me. Apro il mio locale alle 7 e lo chiudo alle 19. Vendo vino locale di banana, birra e yogurt. Quest'ultimo lo compro nella vicina gittà di Con

Donne congolesi ad un incontro di formazione sul microcredito

yogurt. Quest'ultimo lo compro nella vicina città di Goma: attraverso il lago in battello il sabato, faccio gli acquisti Alla domenica, torno e riprendo il mio lavoro il lunedì mattina.

Non manco mai agli incontri settimanali del mio gruppo di base, ricevendo profitto dalle esperienze delle mie compagne. Tutti i miei figli ora vanno a scuola e il mio capitale continua ad aumentare.



# Ci impegniamo perchè non potremmo non impegnarci

Primo Mazzolari (1890-1959)

i impegniamo noi e non gli altri Unicamente noi e non gli altri. Né chi sta in alto né chi sta in basso né chi crede né chi non crede. Ci impegniamo senza pretendere che altri si impegnino con noi e per suo conto, come noi e in altro modo.

i impegniamo senza giudicare chi non si impegna senza accusare chi non si impegna senza condannare chi non si impegna senza cercare perché non si impegna. Senza disimpegnarsi perché altri non s'impegnano. Sappiamo di non poter nulla su alcuno né vogliamo forzar la mano ad alcuno. devoti come siamo e come intendiamo rimanere al libero movimento di ogni spirito, più che al successo di noi stessi o dei nostri convincimenti. Il mondo si muove se noi ci muoviamo, si muta se noi mutiamo si fa *nuovo* se qualcuno si fa *nuova creatura* imbarbarisce se scateniamo la belva che è in ognuno di noi. L'ordine nuovo comincia se qualcuno si sforza di divenire un uomo nuovo.

i impegniamo perché... Non sappiamo di preciso perché ci impegniamo ma non lo vogliamo sapere. almeno in questo primo momento. secondo un procedimento ragionato. Ci impegniamo per dare un senso alla vita, a questa vita, alla nostra vita, una ragione che non sia una delle tante ragioni che ben conosciamo, un utile che non sia una delle solite trappole generosamente offerte ai giovani dalla gente pratica. Si vive una sola volta e non vogliamo essere "giocati" in nome di nessun piccolo interesse.

on ci interessa la carriera non ci interessa il denaro non ci interessa il successo né di noi né delle nostre idee non ci interessa passare alla storia. Abbiamo il cuore giovane e ci fa paura il freddo della carta e dei marmi non ci interessa né l'essere eroi né l'essere traditori davanti agli uomini se ci costasse la fedeltà a noi stessi. Ci interessa di perderci per qualche cosa o per qualcuno che rimarrà anche dopo che noi saremo passati e che costituisce la ragione del nostro ritrovarci.

i interessa portare un destino eterno nel tempo sentirci responsabili di tutto e di tutti, avviarci, sia pure attraverso lunghi erramenti, verso l'Amore, che ha diffuso un sorriso di poesia sopra ogni creatura. Ci impegniamo non per riordinare il mondo

non per rifarlo ma per amarlo.

er amare anche quello che non possiamo accettare anche quello che non è amabile anche quello che pare rifiutarsi all'amore, poiché dietro ogni volto e sotto ogni cuore c'è, insieme ad una grande sete d'amore, il volto e il cuore dell'Amore.

i impegniamo perché noi crediamo all'Amore, la sola certezza che non teme confronti, la sola che basta per impegnarci perdutamente.

## **Bilancio finanziario 2012**

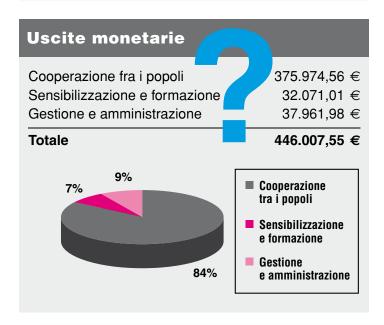
# Apporto monetario contante Apporto volontario benevolo Totale 453.063,75 €\* 468.793,33 € 921.857,08 € Contanti Benevolo

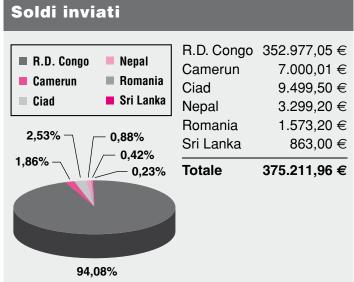
**N.B.:** nel corso del 2012, sono state offerte gratuitamente 11.591 ore di lavoro e 33.535 Km sono stati percorsi con mezzi propri, senza rimborso spese.

# Attività di Incontro fra i Popoli Donazioni private Fondi pubblici Totale 4% Attività Fondi pubblici Donazioni private Donazioni private Donazioni private

44%

52%





## Il tuo 등없때때 a Incontro fra i Popoli

Quando fai la dichiarazione dei redditi o te la fai fare da un consulente, ricordati che puoi donare a *Incontro* 

fra i Popoli il 5 per mille delle tasse che pagherai: riporta il codice fiscale 92045040281 e apponi la tua firma.

Schema esemplificativo indicativo basato sull'imposta netta del contribuente, al lordo di eventuali deduzioni, detrazioni, ritenute o crediti di imposta.

Reddito	Imposta	5 x 1000	Se dai il 5 x 1.000 a Incontro fra i Popoli, il tuo contributo diverrà
15.000 €	2.570 €	13 €	Tasse scol. semestrali di un/a bambino/a che frequenta la scuola primaria in Congo
20.000€	4.030 €	20 €	Affitto mensile di una famiglia indigente nelle periferie di Bukavu - Congo
30.000 €	7.170 €	36€	2 maiali o 2 capre genitori per l'avvio di un allevamento di giovani in Congo
50.000 €	15.210 €	76€	Rubinetti e vanne per un pozzo a giostra nel Nord Camerun
75.000 €	25.420 €	127 €	Microcredito ad una vedova del Nepal per l'avvio di un'attività produttiva
100.000 €	36.170 €	180 €	Stipendio mensile di un animatore che segue i bambini di strada in Congo

# Proposte culturali facebook

Raggiungici su Facebook con un semplice click: www.facebook.com/incontrofraipopoli

#### √ Sulle orme di due genocidi invisibili in Congo e in Sri Lanka

Mercoledì 17 - Cittadella, Sala Consigliare - Villa Rina, ore 21.00 Testimonianze di Chiara Menegazzi, Fabio Martini, Margherita Facco

#### √Città dei Ragazzi - Festa del Volontariato

Lafricabirinto un tunnel-labirinto di 25 metri, irresistibile attrazione ludico-educativa per bambini e ragazzi (4-14 anni) alla scoperta di ambienti e popoli africani.

TransAfrica un percorso ad ostacoli per bambini 5-11 anni, da percorrere con un paniere in testa, come fanno le donne in Africa (in collaborazione con la cooperativa Stella fra i Popoli)

Domenica 28 - Cittadella, Piazza Pierobon, dalle 10.00 alle 18.00



#### GIUGNO

#### √ Festa di Incontro fra i Popoli

Mondialità, convivialità, scambio, amicizia... nel verde primaverile. Ore 9.00 S. Messa (per chi lo desidera), poi colazione, scambi e pranzo condiviso. Con padre Franco Bordignon, missionario saveriano dal 1972 in Congo.

e Mirko Tommasi, di ritorno da un anno in Niger con Medici senza frontiere.

Domenica 2 - Cittadella, Boschetto di via Pezze, dalle 9.00 alle 16.00

#### √ Dolomiti giovani

Solo per giovani 15-25enni (d'obbligo per chi è iscritto alla Settimana giovani in Romania). Notte in tenda ed escursione tra le guglie dolomitiche attorno al passo Giau.

Sabato 15 e domenica 16



#### **LUGLIO - Settimana giovani Romania**

Da sabato 20 a lunedì 29 - Ioanis (Beius - Oradea)

- Per giovani 15-25enni, viaggio in pulmino (sosta al lago Balaton), soggiorno in stanze comuni (ragazzi e ragazze separati), cucina autogestita, assicurazione a carico di Incontro fra i Popoli. Costo 250 € (25 €/giorno).
- Iscrizioni entro il 15 giugno (comunque fino a esaurimento posti).
- Convivenza autogestita, con un adulto esperto ed autorevole, conoscitore del territorio, attento ad un accompagnamento pedagogico-educativo sia di gruppo che individuale.
- Esperienza di confronto e scambio interetnico, interreligioso e intergenerazionale e di arricchimento culturale.
- Con bambini e ragazzi Rom: giochi cooperativi e momenti formativi.
- Visite a grotte, monumenti, ambienti naturali. Partecipazione a celebrazioni di altri riti religiosi. Incontri con testimoni, pastori e parroci.

# Natale a Pasqua

Da Cittadella a... chi ne ha bisogno. sono partiti attraverso "Incontro fra i Popoli": € 42.195 Ne beneficiano:

- ✓ 25 bambini e 7 famiglie di Bukavu (R.D.Congo);
- 30 gruppi di donne di Bukavu (R.D.Congo);
- 10 bambini di Kinshasa (R.D.Congo):
- 2 famiglie e 60 bambini e ragazzi di Beius (Romania);
- √ 797 alunni della Scuola di Kay Kay (Camerun) che avranno il pozzo e quindi l'acqua.

## Lascito testamentario

È un atto con il quale una persona dispone di beni e/o valori in favore di terzi, dopo la sua morte.

Ognuno di noi è nato per vivere oltre la lunghezza della sua vita terrena. Vivremo immersi nell'infinita beatitudine di Dio, nella misura in cui avremo diffuso bene e bontà quaggiù.

Nel lasciare questa terra, forse è bene non pensare solo agli eredi legittimi, ma anche a chi è nel bisogno e a chi li sta aiutando.

Con un lascito testamentario in favore di *Incontro fra i* Popoli, prolungherai la tua bontà su questa terra.

- 35013 CITTADELLA (PD) Contrà Corte Tosoni, 99 tel. e fax: 049 5975338
- 36061 BASSANO del GRAPPA (VI) Via Museo 9
- 35138 PADOVA Via Citolo da Perugia, 35
- 20068 PESCHIERA BORROMEO (MI) Via Archimede, 15
- 43017 SAN SECONDO PARMENSE (PR) Via Albareto, 1 www.incontrofraipopoli.it - C.F.: 920.450.40.281 IBAN di IfP in BCC: IT92C0842962520017010001861 IBAN di IfP in Banca Etica: IT08R0501811800000000135242